



L'INTERVISTA
IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

Obbligo green pass sul lavoro Maggioli: «Allarme esagerato Vaccinazioni alte, conta questo»

LUCA BALDUZZI

Presidente di Confindustria Paolo Maggioli, le sono stati segnalati problemi di qualche genere da parte degli imprenditori?

«No. Di nessun tipo, direi. Mi sembra che si sia svolto tutto regolarmente. Nella tarda mattinata di ieri non avevamo nessun tipo di problema segnalato da parte dei nostri associati».

Sono molti i lavoratori che ieri mattina mancavano all'appello? Avevate fatto qualche stima prima di ieri?

«Non abbiamo ancora delle stime ad oggi. Saranno l'1-2%».

Ci sono alcuni comparti, come la logistica, l'agricoltura o l'assistenza domiciliare, in cui operano lavoratori stranieri che si sono vaccinati con vaccini non riconosciuti dall'Emilia. Questo potrebbe avere ricadute, se non immediatamente, più a lungo termine?

«Adesso non enfatizzerei questa cosa. Al momento quello che possiamo dire è che anche al porto di Ravenna le cose sono andate regolarmente, per parlare di logistica. Ad oggi il dato è che non ci sono problemi particolari segnalati. Di capire adesso le ricadute non siamo in grado. Probabilmente lunedì avremo qualche informazione in più sul "consuntivo" della giornata di ieri. Però all'ora di pranzo non avevamo situazioni strane segnalate».



Paolo Maggioli

Per i lavoratori contrari alla vaccinazione si sono aperte le strade dei tamponi quasi quotidiani o della sospensione senza retribu-

zione. Immagina che questa situazione spingerà qualcuno di loro a cambiare idea?

«Me lo auguro. E' il desiderio di tutti, perché credo si debba andare in quella direzione e noi auspichiamo questo. E' l'auspicio di tutti che sia un'ulteriore spinta anche per quelli un po' più scettici. La nostra regione è una regione, sotto questo punto di vista, virtuosa. Credo che arriveremo velocemente al 90% di seconde dosi inoculate. E questo è il risultato più importante».

Sicuramente c'è stato uno scollamento molto significativo fra i toni della vigilia e le reali reazioni di ieri.

«Credo dovremo tutti abbassare un po' il livello di attenzione su questa cosa. Mi sembra che sia stato lanciato un allarme esagerato, anche se capisco sia un tema che in questo momento evidentemente è all'ordine del giorno. Però mi sembra che le cose stiano andando meglio di quanto potessimo immaginare giovedì sera».

L'aver tenuto duro sull'introduzione dell'obbligatorietà del green pass nei luoghi di lavoro, dunque, ha premiato?

«Secondo me sì. Ma non direi tanto "aver tenuto duro". Siamo andati avanti come Paese, credo in maniera positiva. Il Governo aveva dato un'indicazione, aveva dato un termine, e le aziende hanno tenuto e mantenuto quel tipo di indicazione».



Nessun problema particolare in Romagna. Anche al porto di Ravenna le cose sono andate regolarmente»